

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 2
RIUNIONE DEL 18 FEBBRAIO 2020

Il giorno 18 febbraio 2020, alle ore 10.30, regolarmente convocato con nota prot. n. 1880 dell'11.02.2020, il Nucleo di Valutazione si è riunito in forma telematica ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo e della delibera del Senato Accademico del 21.07.2014, con sede logistica presso l'Ufficio Assicurazione Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Verifica requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di studio ad ordinamento professionale in Produzione sementiera e vivaismo L-25 (D.Lgs. 19/2012, art. 8 comma 4)
3. Verifica congruità *curricula* scientifici o professionali per affidamento contratti attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23, c. 1, L. 240/2010 (art. 5, c. 4 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento)
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Avv. Eva Ferretti	Componente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Prof.ssa Cristina Lecchi	Componente
Dott. Angelo Siddi	Componente
Sig. Leonardo Castellani	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità, e la Dott.ssa Valentina Balestra, afferente al predetto ufficio, invitate a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Su invito del Presidente, il Sig. Paolo Alfredo Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, partecipa alla riunione per la trattazione del punto 2 all'odg.

Il Presidente invita la Dott.ssa Roberta Guerrini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale mediante verifica delle note mail di presenza e partecipazione alla seduta da parte dei componenti del Nucleo di Valutazione. La seduta viene dichiarata aperta alle ore 11.00. Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite *e-mail* ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 12.00; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 12.30.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e-mail sono agli atti dello Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nessuna.

2. VERIFICA REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO AD ORDINAMENTO PROFESSIONALE IN PRODUZIONE SEMENTIERA E VIVAISMO L-25 (D.LGS. 19/2012, ART. 8 COMMA 4)

Il Nucleo di Valutazione prende in esame la proposta di istituzione del corso di studio ad orientamento professionale in Produzione sementiera e vivaismo, classe L-25, e verifica i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale come da relazione che segue.

Offerta Formativa A.A. 2020/2021

Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione sulla proposta di nuova istituzione del corso di laurea ad orientamento professionale in "Produzione sementiera e vivaismo", Classe L-25

1) Premessa e riferimenti normativi

Secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 1, del D.M. 6/2019 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", i Nuclei di Valutazione "esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4, D.Lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2".

Il D.Lgs. 19/2012 prevede, infatti, all'articolo in questione, che "Ai fini dell'accREDITAMENTO, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono pertanto riconducibili ad una ricognizione dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale al momento dell'inoltro delle proposte di nuova istituzione.

La nota del MIUR n. 35426 del 12.11.2019 "Banche dati RAD e SUA CdS per accREDITAMENTO corsi a.a. 2020/2021 - Indicazioni operative" precisa che la necessaria Relazione dei Nuclei per i Corsi di nuova istituzione deve essere inserita nella scheda SUA entro il 21 febbraio 2020, successivamente alla chiusura della fase ordinamentale della stessa (22 gennaio e 14 febbraio 2020 nell'ipotesi di eventuale successiva riformulazione).

Le indicazioni fornite dal CUN nella "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici, a.a. 2020/21", emanate il 23.01.2020, confermano che la Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo sui Corsi di Studio di nuova istituzione "è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN".

Ai sensi dell'art. 4, commi 1- 3 del D.M. 6/2019, i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università previo accREDITAMENTO iniziale di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A ovvero della coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti. L'accREDITamento di nuovi corsi di studio può essere concesso a fronte di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A del D.M. stesso entro la durata normale del corso.

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui al comma 2). I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università. Il Ministero e l'ANVUR svolgono, in qualsiasi momento, una complessiva azione di monitoraggio e valutazione dei suddetti dati.

L'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della verifica di cui al comma 4 sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023, e successivamente per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza.

L'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

Secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 2, del D.M. 6/2019, al fine di facilitare l'istituzione di corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro (cosiddetti ad orientamento professionale), ciascun Ateneo può proporre al massimo un corso di Laurea per anno accademico, in aggiunta al limite del 2% di cui all'art.4, c. 5, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) il progetto formativo è sviluppato mediante convenzioni con imprese qualificate, ovvero loro associazioni, collegi, o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti;
- b) i corsi di studio prevedono la programmazione degli accessi a livello locale ai sensi dell'art. 2 della L. 2 agosto 1999, n. 264, entro il limite massimo di 50 studenti e la presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo;
- c) al termine del primo ciclo della sperimentazione, l'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali entro un anno dal conseguimento del titolo di studio deve essere almeno pari all'80%. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accREDITamento periodico del corso stesso dopo il primo triennio.

In analogia con quanto previsto dal citato D.M. 6/2019 relativamente all'accREDITamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo ha verificato il possesso requisiti di accREDITamento dei corsi di studio di cui all'Allegato A dello stesso D.M.:

- Trasparenza
- Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
- Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- Risorse strutturali
- Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (documentata presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti).

Nella redazione della presente relazione tecnica il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270/2004, le classi di laurea triennale;
- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;
- Documento ANVUR *“Linee guida per l’accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”* (versione aggiornata del 13.10.2017);
- Documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica”* contenente la strategia dell’offerta formativa per l’a.a. 2020/2021;
- Documento CUN *“Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2020/2021”* (versione aggiornata al 23 gennaio 2020);
- Nota MIUR n. 35426 del 12.11.2019 – *“Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 – Indicazioni operative”*
- Nota MIUR n. 40830 del 27.12.2019 – *“Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21. Chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative”*
- Delibere del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali del 05.12.2019 e del 14.02.2020;
- Disposto del Direttore del Dipartimento DAFNE n. 30 del 20.01.2020 ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella riunione del 14.02.2020;
- Delibere degli Organi di Governo dell’Ateneo del 17 e 19 dicembre 2019;
- Verbali di consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo delle produzioni dei beni e servizi e delle professioni;
- Parere espresso dal CRUL in merito all’ordinamento didattico del corso di nuova istituzione in *“Produzione sementiera e vivaismo”* nella riunione del 20.01.2020;
- Riformulazione dell’ordinamento didattico del corso di nuova istituzione in *“Produzione sementiera e vivaismo”*, trasmesso al MIUR il 12.02.2020;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea in *“Produzione sementiera e vivaismo”*, contenente le motivazioni della progettazione e attivazione del CdS;
- Scheda SUA-CdS del corso di laurea di cui si propone l’istituzione.

Il CUN si è espresso sull’ordinamento didattico del corso di nuova istituzione proposto nell’adunanza del 29.01.2020, formulando alcune osservazioni alle quali il corso di studio si è adeguato. Il nuovo ordinamento è stato trasmesso al MIUR il 12.02.2020 e reso disponibile al CUN il 13.02.2020.

2) Criteri utilizzati per la verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione

La relazione del Nucleo di Valutazione, necessaria per completare la procedura di accreditamento iniziale del nuovo corso di studio entro il 21 febbraio 2020, riguarda i requisiti di accreditamento iniziale di seguito elencati:

a. Requisiti di trasparenza

Il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni nei quadri che costituiscono la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS e nelle restanti sezioni della scheda stessa, secondo la tempistica prevista dal MIUR. Per l'a.a. 2020/2021 detto Ministero, con nota prot. n. 35426 del 12.11.2019, ha previsto la compilazione delle sezioni della SUA dei CdS di nuova istituzione, corrispondenti alla parte ordinamentale del corso, entro il 22 gennaio 2020, e i restanti quadri entro il 21 febbraio 2020.

Il Nucleo di Valutazione deve verificare la presenza delle informazioni inserite dal corso di studio nella scheda SUA evidenziando in particolare, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

1. appropriata descrizione del percorso formativo;
2. adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;
3. corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);
4. verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
5. idonea individuazione delle prospettive professionali coerenti con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali;
6. le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità;
7. l'ordinamento didattico del corso declinato nei quadri offerta didattica programmata ed erogata.

Sono state verificate, ove presenti, anche informazioni rese disponibili sui siti istituzionali dell'Ateneo (Assicurazione Qualità Ateneo, Dipartimento di Scienze agrarie e forestali quale struttura di afferenza del corso).

b. Requisiti di docenza

L'Allegato A del D.M. 6/2019 definisce il numero e le caratteristiche dei docenti di riferimento necessari per la conferma annuale dell'accREDITamento e l'attivazione di ciascun corso di studio.

L'individuazione dei docenti di riferimento deve essere effettuata attraverso la previsione corretta dell'utenza sostenibile, basata sull'andamento reale delle iscrizioni. Questo è di cruciale importanza per la verifica *ex post* del requisito di docenza, la cui positività è vincolante per la conferma dell'accREDITamento del corso di studio stesso e, più in generale, per la possibilità dell'Ateneo di istituire nuovi corsi di studio Ateneo nell'anno successivo.

Per i corsi di studio già accREDITati sono calcolati con riferimento al quadro della didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento. Nel caso dei corsi di studio di nuova istituzione, invece, si fa riferimento al quadro della didattica programmata.

Per i corsi ad orientamento professionale di cui all'art. 8, c. 2, è prevista una maggiore flessibilità rispetto ai requisiti necessari di docenza (Allegato A, lettera b) al D.M. n. 6/2019):

Corsi	N. docenti	di cui professori a tempo indeterminato (almeno)
Laurea	5	3
Laurea magistrale	4	2

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo CdS. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

- a. Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
- b. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/2010;
- c. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/2005;
- d. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010.

La possibilità di conteggiare quest'ultima figura ha costituito uno degli elementi di novità introdotti dal D.M. n. 6/2019.

L'esame in oggetto deve, però, essere accompagnato da un'analisi complessiva a livello di Ateneo dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa da parte degli Organi di governo, come risulta dal documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021*".

c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività formative di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, non possano essere inferiori a 6 CFU o 5 CFU, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Gli insegnamenti nelle attività affini e integrative possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5 previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

La legislazione richiede che i corsi di laurea della stessa classe attivati in una università condividano le attività di base e caratterizzanti per un minimo di 60 crediti. Per evitare tale condivisione è possibile suddividere i corsi di laurea della stessa classe in più gruppi di affinità; la condivisione rimane obbligatoria all'interno di un gruppo mentre non lo è più fra gruppi diversi.

Queste disposizioni non si applicano ai corsi di laurea a orientamento professionale, che sono automaticamente collocati in un diverso gruppo di affinità.

d. Risorse strutturali

I requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli corsi di studio (aule, laboratori, ecc.) o di corsi di studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, verranno puntualmente verificate durante le visite in loco, anche in relazione alle specificità dei corsi di studio (L, LM, LMCU), al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi di Studio.

Sono verificate le informazioni presenti nei quadri (B4 - Infrastrutture) della scheda SUA-CdS del corso proposto nei quali sono riportati i link al sito *web* della struttura didattica dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali e/o i documenti in formato PDF in cui vengono descritte le infrastrutture disponibili. Inoltre, si è tenuto conto delle informazioni contenute nel documento di Progettazione del corso di studio.

e. Requisiti per l'assicurazione qualità dei corsi di studio

Deve essere documentata la presenza di un sistema di AQ del corso di studio, organizzato secondo le linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della SUA-CdS e alla redazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e del rapporto ciclico di riesame (RCR).

Come si può facilmente desumere, questi requisiti possono essere solo parzialmente verificati in questa fase di proposta di istituzione del nuovo CdS.

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, essendo previste a livello di Ateneo attraverso un sistema di rilevazione *online* per tutti gli insegnamenti e CdS, sono quindi garantite anche per il corso di studio di cui viene proposta l'attivazione. Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati attualmente si fa riferimento alle procedure gestite da *AlmaLaurea*.

Il gruppo di AQ nella sua attività è affiancato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti costituita per tutte le aree disciplinari presenti nel Dipartimento al quale afferisce il corso di studio oggetto della presente relazione.

3) Analisi preliminare a livello di Ateneo

3.1 Sostenibilità economico-finanziaria (indicatore ISEF)

Il Nucleo prende atto che l'offerta formativa proposta dall'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021, inserita nella Banca dati SUA-CdS 2020, è la seguente:

N	Classe	Corso di laurea triennale	Banca dati Cineca
1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali	
2	L-2	Biotechnologie	
3	L-9	Ingegneria industriale, corso a numero programmato	
4	L-10	Scienze umanistiche	
5	L-11	Lingue e culture moderne	
6	L-13	Scienze biologiche	
7	L-13	Scienze biologiche ambientali, sede di Civitavecchia	
8	L-18	Economia aziendale, sedi di Viterbo e Civitavecchia	
9	L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	
10	L-21	Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio, interateneo con Sapienza Università di Roma	
11	L-25	Scienze agrarie e ambientali	
12	L-25	Scienze della montagna, sede di Rieti	
13	L-25	Scienze delle foreste e della natura, corso interdipartimentale	
14	L-25	Produzione sementiera e vivaismo	Proposta di nuova istituzione
15	L-26	Tecnologie alimentari ed enologiche	richiesta di modifica del RAD
16	L-32	Scienze naturali e ambientali	richiesta di modifica del RAD
17	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	
N	Classe	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Banca dati Cineca
1	LMG/01	Giurisprudenza	
2	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali, corso a numero programmato	
N	Classe	Corsi di laurea magistrale	Banca dati Cineca
1	LM-6	Biologia cellulare e molecolare	richiesta di modifica del RAD
2	LM-6	Biologia ed ecologia marina, sede di Civitavecchia	richiesta di modifica del RAD

3	LM-7	Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	
4	LM-8	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, corso interdipartimentale	
5	LM-14	Filologia moderna	
6	LM-33	Ingegneria meccanica	
7	LM-37	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	
8	LM-62	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, corso interdipartimentale	
9	LM-69	Scienze agrarie e ambientali	
10	LM-73	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	
11	LM-73	Scienze forestali e ambientali, corso internazionale	
12	LM-76	Economia circolare, sede di Civitavecchia	
13	LM-77	Amministrazione, finanza e controllo	
14	LM-77	Marketing e qualità	richiesta di modifica del RAD
15	LM-2 & LM-89	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	richiesta di modifica del RAD
16	LM-91	Informazione digitale	

Relativamente alle proposte di modifica dell'ordinamento didattico (RAD), deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 19 dicembre 2019 e del 28 e 30 gennaio 2020, l'Ufficio Offerta Formativa ha evidenziato che esse non incidono sulla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa e che apportano un miglioramento al processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa.

Il Nucleo rileva, come risulta dalla suddetta tabella, che l'offerta formativa proposta per l'a.a. 2020/2021 (35 corsi) aumenta di una unità rispetto a quella attivata nell'a.a. 2019/2020 (34). Tale conteggio tiene conto della disattivazione per l'a.a. 2020/2021 del corso di laurea magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari", Classe LM-70, con alternanza annuale della sede amministrativa (Università La Sapienza di Roma) e della riproposizione del corso di laurea afferente alla Classe L-32, la cui attivazione era stata sospesa nell'a.a. 2019/2020.

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021".

La sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti nell'ambito delle attività di didattica e ricerca viene valutata in entrambe le fasi dell'accreditamento iniziale e periodico.

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) si calcola come rapporto tra:

- numeratore: somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e la programmazione triennale e delle tasse e contributi universitari, al netto delle spese per fitti passivi;
- denominatore: somma spese di personale e oneri di ammortamento a carico dell'Ateneo.

I parametri di sostenibilità economico-finanziaria restano soddisfatti, tenuto conto del fatto che l'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta essere pari a 1.09.

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER (Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/proper/home.php>) che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2018 (Fonte: Servizio Programmazione e Bilancio).

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) viene così determinato:

INDICATORE ISEF 2018: 1.09 %

NUMERATORE		
	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 47.503.380	€ 38.952.772
TOTALE	€ 47.503.380	€ 38.952.772

Per le entrate vanno considerati gli incassi totali dell'anno e per le uscite i pagamenti totali dell'anno.

DENOMINATORE			
	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri ammortamento	€ 35.591.072	€ 0	€ 35.591.072
TOTALE	€ 35.591.072	€ 0	€ 35.591.072

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (DM 47 del 30/01/2013)

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

3.2 Sostenibilità della didattica

Per didattica erogata si intende il complesso di tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.

In base a quanto previsto dalle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" - Punto di attenzione R1.C.3 Sostenibilità della didattica, l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. In tale contesto, la quantità di docenza erogabile¹ convenzionalmente (in assenza di riferimenti stringenti della normativa nazionale) si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori del ruolo ad esaurimento, Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il Regolamento di Ateneo.

¹ Si tratta di un valore convenzionale che stima, eventualmente per eccesso, il potenziale di ore erogabili dall'Ateneo in base al proprio personale docente strutturato. Non ha alcun valore prescrittivo sul carico didattico minimo delle diverse categorie di docenti.

Si fa presente inoltre che ai fini della valutazione periodica dei corsi di studio è verificato l'andamento di tutti gli indicatori dei gruppi A, B ed E indicati nell'allegato E al D.M. 7 gennaio 2019, n. 6.

L'indicatore 1 relativo all'Ambito 3 *"Qualità della docenza"* degli *"Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica"* del Gruppo E prevede, come valore da prendere in considerazione, le *"Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"*.

In occasione della predisposizione dell'offerta formativa 2019/2020, il monte ore effettivo della didattica erogata calcolata a conclusione dell'intera procedura di attivazione dei corsi di studio è risultato superiore del 6,5% rispetto alla soglia del monte ore di didattica assistita erogabile (40.560 ore) calcolato in base alla formula $DID = (120 \text{ ore} \times N_{\text{proftp}} + 90 \text{ ore} \times N_{\text{proftd}} + 60 \text{ ore} \times N_{\text{ric}}) \times (1 + 0,3 \text{ ore per contratti})$.

Pertanto, il fabbisogno di ore di didattica è risultato, anche se in misura contenuta, superiore al valore teorico massimo della DID.

Il valore teorico del DID è stato determinato applicando il fattore correttivo K_r che corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID) per quelle università posizionate nei primi due quartili della distribuzione dell'indice di miglioramento basato sui risultati della VQR.

Ai fini del calcolo del fattore K_r le università sono state divise in grandi, medie e piccole secondo il numero di prodotti attesi nella VQR. Alle università appartenenti al primo quartile della distribuzione, per ciascun gruppo, viene attribuito il valore massimo del fattore correttivo K_r ($K_r = 1,2$), per quelle nel secondo quartile il valore $K_r = 1,1$, mentre per le altre università $K_r = 1$. A questo Ateneo è stato attribuito il valore massimo di 1,2.

L'Ateneo, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa anche in relazione alle risorse disponibili, ha stabilito che le attività didattiche andranno programmate, per i corsi accreditati, entro il monte ore (circa 41.000 ore) indicato nel documento *"Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021"*. Tale previsione non teneva conto del monte ore di didattica erogata derivante dall'attivazione del nuovo corso di laurea in *"Produzione sementiera e vivaismo"* e dalla riproposizione del corso di laurea in *"Scienze naturali e ambientali"*, attivo fino all'a.a. 2018/2019.

I corsi già accreditati che, alla luce dei dati attualmente disponibili, registreranno un monte ore di didattica in sensibile esubero rispetto al monte ore assegnato a ciascuno di essi saranno invitati a un'attenta verifica del percorso formativo elaborato, che porti non solo a ridurre insegnamenti ma anche a tagliare eventuali curricula o percorsi. In ogni caso, a prescindere dalle performance dei singoli corsi, si ribadisce l'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa in un'ottica generale di Ateneo, con la previsione di insegnamenti erogati a contratto solo laddove non siano disponibili, anche in altro dipartimento, docenti del SSD corrispondente.

Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, ciascuna struttura didattica ha l'obbligo di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite massimo del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente. L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti

Sebbene la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2020/2021 sia ancora *in itinere*, il Nucleo ritiene comunque opportuno stimare la quantità massima di didattica assistita, tenuto conto delle informazioni risultanti dagli archivi del Cineca sul personale attualmente in servizio presso questo Ateneo.

Il numero dei docenti di ruolo di questo Ateneo disponibili è, al momento dell'elaborazione della presente relazione (fonte archivi Cineca aggiornati al 17.02.2020), pari a 320 unità, di cui: n. 204 professori di I e II fascia a tempo pieno, n. 5 professori di I e II fascia a tempo definito e 111 ricercatori.

Cinque professori e due ricercatori non potranno essere presi in considerazione come titolari di insegnamento in quanto dal 1° novembre p.v. saranno collocati in quiescenza (Fonte: Ufficio Personale Docente - Documento proiezione docenti in quiescenza).

Nel contempo, questa Università ha avviato le procedure concorsuali per l'assunzione di tre ricercatori a t.d. di tipo A che dovranno prendere servizio entro il 09.06.2020, termine di scadenza della procedura di attivazione dei corsi di studio a.a. 2020/2021.

Inoltre, sarà possibile utilizzare come docenti di riferimento i docenti dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma (n. 3 professori) che concorrono alla determinazione dei requisiti minimi di docenza nel corso interateneo della classe L-21.

Sulla base di queste informazioni la quantità massima di didattica assistita stimata risulta come segue:

- $DID = (202 \cdot 120 + 5 \cdot 90 + 112 \cdot 60) \cdot 1,3$
- $DID = (23.380 + 450 + 6.720) \cdot 1,3 = 40.833$ ore
- Fattore correttivo: 1,2
- DID corretto in funzione della qualità della ricerca = 48.999,60 ore

Il Nucleo osserva che tale previsione tiene conto dei dati relativi all'impegno didattico del personale docente di UNITUS e dei docenti della sede consorziata di Roma "La Sapienza". È pertanto probabile che il suddetto valore (40.833 ore) subirà una variazione in aumento rispetto a quello indicato nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021" per i corsi già accreditati, avvicinandosi a circa 42.000 ore. Tale previsione deriva dalla considerazione dell'attivazione degli insegnamenti del primo anno del corso di laurea di nuova istituzione in "Produzione sementiera e vivaismo" e del corso di laurea in "Scienze naturali e ambientali" che verrà nuovamente riproposto per l'a.a. 2020/2021, nonché dall'impiego di eventuali docenti ai quali siano attribuiti i contratti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 (All. A, lett. b del D.M. n. 6/2019), necessari ad assicurare gli obiettivi di formativi e di programmazione dei corsi.

3.3 Sostenibilità della docenza

Con riferimento ai requisiti numerici di docenza prescritti, si riassume nel prospetto che segue il quadro delle risorse di docenza necessarie a livello di CdS e di Ateneo:

Dip.to	Corsi di studio	Classe	Docenti necessari	di cui professori a TI
DAFNE	Scienze agrarie e ambientali	L-25	15	8
	Scienze delle foreste e della natura	L-25	9	5
	Scienze della montagna	L-25	9	5
	Produzione sementiera e vivaismo	L-25	5	3
	Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	LM-7	6	4
	Scienze agrarie e ambientali	LM-69	6	4
	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	LM-73	6	4
	Totale			56
DEB	Scienze biologiche	L-13	11	5
	Scienze biologiche ambientali (con sede a Civitavecchia)	L-13	9	5
	Scienze naturali e ambientali	L-32	9	5
	Biologia cellulare e molecolare	LM-6	6	4
	Biologia ed ecologia marina	LM-6	6	4
	Totale			41
DEIM	Economia aziendale (con sedi a Viterbo e Civitavecchia)	L-25	18	10

	Ingegneria industriale	L-9	9	5
	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	9	5
	Ingegneria meccanica	LM-33	6	4
	Economia circolare (con sede a Civitavecchia)	LM-76	6	4
	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	6	4
	Marketing e qualità	LM-77	6	4
	Totale		60	36
DIBAF	Biotecnologie	L-2	11	5
	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (interateneo)	L-21	9	5
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	9	5
	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (interdipartimentale)	LM-8	6	4
	Scienze forestali e ambientali	LM-73	6	4
	Conservazione e restauro dei beni culturali (a ciclo unico)	LMR/02	10	5
	Totale		51	28
DISTU	Lingue e culture moderne	L-25	9	5
	Giurisprudenza (a ciclo unico)	LMG/01	15	8
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	L-36	6	4
	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	LM-62	6	4
	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	LM-2 & LM/89	6	4
	Totale		42	25
DISUCOM	Scienze dei beni culturali	L-1	9	5
	Scienze umanistiche	L-10	9	5
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	9	5
	Filologia moderna	LM-8	6	4
	Informazione digitale	LM-91	6	4
	Totale		39	23
	Totale Ateneo		289	168

Come già rilevato, il numero dei docenti di ruolo di questo Ateneo disponibili è, al momento dell'elaborazione della presente relazione (fonte archivi Cineca aggiornati al 17.02.2020), pari a 320 unità, di cui: n. 204 professori di I e II fascia a tempo pieno, n. 5 professori di I e II fascia a tempo definito e 111 ricercatori.

Cinque professori e due ricercatori non potranno essere presi in considerazione come titolari di insegnamento in quanto dal 1° novembre p.v. saranno collocati in quiescenza (Fonte: Ufficio Personale Docente - Documento proiezione docenti in quiescenza).

Nel contempo, questa Università ha avviato le procedure concorsuali per l'assunzione di tre ricercatori a t.d. di tipo A che dovranno prendere servizio entro il 09.06.2020, termine di scadenza della procedura di attivazione dei corsi di studio a.a. 2020/2021.

Inoltre, sarà possibile utilizzare come docenti di riferimento i docenti dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma (n. 3 professori) che concorrono alla determinazione dei requisiti minimi di docenza nei corsi interateneo delle classi L-21.

Relativamente al corso di laurea di nuova istituzione si rileva che l'offerta didattica è sostenuta interamente dai docenti del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali.

Si evidenzia altresì che il numero dei docenti necessari all'attivazione dei corsi di studio afferenti alle Classi L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze biologiche), L-25 (Scienze agrarie e ambientali) e L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), tenuto conto dei dati storici della numerosità degli iscritti, è superiore ai valori minimi stabiliti dalla normativa vigente per l'attivazione degli stessi.

Il Gruppo di lavoro nominato con delibera del Senato Accademico del 30.10.2019 è stato incaricato di effettuare un'analisi preliminare del rispetto delle soglie minime di personale docente al fine di verificare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2020/2021.

Nella prima riunione del 26 novembre u.s., preso atto anche degli accordi intercorsi fra i Dipartimenti, ha elaborato il prospetto generale dei requisiti di docenza da cui emerge che la proposta di accreditamento del corso di laurea di nuova istituzione ad orientamento professionale in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, Classe L-25, di cui si tratterà nel dettaglio al paragrafo successivo, risulta in possesso dei requisiti necessari di docenza.

La verifica numerica della sostenibilità complessiva dell'offerta didattica, anche se positiva dal punto di vista globale, in prospettiva pluriennale è da considerare con opportuna cautela, in particolare sotto il profilo qualitativo dei requisiti di docenza, tenuto conto delle cessazioni dal servizio previste negli anni a venire, delle procedure per il reclutamento in atto e di quelle programmate per il futuro dall'Ateneo.

Il Nucleo osserva, inoltre, che la concreta verifica della copertura dei SSD potrà essere rilevata in seguito alla compilazione dei quadri SUA-CdS dedicati alla didattica programmata, che per i corsi già accreditati prevede una tempistica diversa.

Tenuto conto di quanto evidenziato, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, il Nucleo ritiene comunque di poter esprimere una valutazione positiva rispetto al requisito in esame.

4) Proposta di attivazione del corso di laurea ad orientamento professionale in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, Classe L-25

Il Consiglio di Scienze agrarie e forestali, nell'adunanza del 05.12.2019, ha approvato la proposta di istituzione, per l'a.a. 2020/21, del corso di laurea ad orientamento professionale in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, Classe L-25, e il relativo ordinamento didattico che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso, ai sensi dell'art. 8, c. 2 del D.M. 6/2019.

Presentazione del corso di studio

Tipo corso	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova attivazione <input type="checkbox"/> Accorpamento corsi preesistenti
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze agrarie e forestali
Sede del corso	Via S. Camillo De Lellis snc
Sito del Dipartimento	Scienze agrarie e forestali
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Corso ad accesso programmato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numerosità massima degli studenti della classe	100
Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione	12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2020/2021:

1. Scienze agrarie e ambientali (L-25)
2. Scienze delle foreste e della natura (L-25)
3. Scienze della montagna, (L-25), con sede a Rieti
4. Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare (LM-8)
5. Scienze agrarie e ambientali (LM-69)
6. Conservazione e restauro dell'ambiente e delle risorse (LM-73)

La documentazione messa a disposizione dà conto del processo che ha portato alla definizione della proposta in oggetto, a partire dall'interesse ad attivare un corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale.

Il Nucleo di Valutazione, constatata la presenza di altri corsi nella stessa classe di laurea (L-25), preso atto che non risulta ancora emanato un decreto che definisca le caratteristiche dei corsi ad orientamento professionale nell'ambito delle professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, ritiene che il corso in oggetto, per il carattere altamente professionalizzante, si diversifica sostanzialmente rispetto agli altri corsi della stessa classe, in quanto intende formare una figura professionale in grado di operare in modo innovativo e altamente specialistico nelle filiere applicative dei settori produttivi sementieri e/o vivaistici.

Infatti il corso di laurea triennale in "Produzione Sementiera e Vivaismo" risponde alla necessità dei settori vivaistico e sementiero di specifiche competenze, in grado di programmare e gestire la produzione sostenibile di seme e di giovani piante con elevate caratteristiche qualitative in un contesto competitivo e dinamico sempre più internazionale.

Il corso ha quindi l'obiettivo di formare tecnici in grado di gestire le produzioni all'interno delle aziende vivaistiche e sementiere oppure di svolgere libera professione come fornitore di servizi alle medesime aziende.

Il laureato triennale in "Produzione Sementiera e Vivaismo" acquisisce competenze che gli consentono di operare in ambito nazionale e internazionale, sia in contesti lavorativi libero-professionali, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici, centri per l'innovazione varietale, servizi fitosanitari, laboratori di diagnostica fitosanitaria, aziende private di produzione, consorzi e associazioni di produttori, industrie di produzione di mezzi tecnici.

Si tratta del primo CdS a orientamento professionale istituito dall'Ateneo ai sensi dell'art. 8 del D.M. 6 del 7 gennaio 2019, il quale prevede che ogni Ateneo possa proporre al massimo un CdS con tali caratteristiche, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) presenza di convenzioni con imprese qualificate, collegi o ordini professionali che assicurino almeno 50 CFU e < 60 CFU in attività di tirocinio curriculare;
- b) programmazione locale degli accessi entro il limite massimo di 50 studenti e presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo;
- c) indicatore di valutazione periodica degli sbocchi occupazionali entro un anno dal conseguimento del titolo, al termine del primo ciclo della sperimentazione, almeno pari all'80%.

Il Nucleo ha verificato che:

- a) il CdS risulta aver stipulato complessivamente 19 convenzioni che garantisce l'erogazione di 50 CFU di attività di tirocinio curriculare, come da ordinamento didattico;
- b) il CdS prevede un numero programmato locale di 40 studenti;
- c) per favorire l'inserimento lavorativo il CdS prevede che i docenti ad esso afferenti si impegnino a seguire gli studenti nei periodi di stage e tirocinio in aziende ed enti pubblici e privati, anche organizzando periodicamente incontri tra gli studenti e le rappresentanze del mondo lavorativo (quadro B5 – Accompagnamento al lavoro). È, inoltre, prevista una valutazione finale sulle attività svolte e sulla preparazione in entrata e in uscita del tirocinante.

La Commissione paritetica docenti-studenti, nella riunione del 13.12.2019, ha espresso parere positivo all'istituzione del corso ad orientamento professionale in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, sottolineando i seguenti aspetti:

- *"che la fase di perfezionamento proposta e la stesura del manifesto siano attentamente calibrati per i contenuti disciplinari da concordare nel dettaglio con gli stakeholder delle filiere che operano nel settore con indotto elevato e che indubbiamente hanno già espresso rilevante interesse per l'iniziativa sia nel conteso locale che nazionale;*
- *ritiene che le risorse di docenza e il contesto strutturale appaiono adeguati e conformi a garantire l'attivazione del corso. Data l'importanza di alcune competenze specifiche raccomanda di porre particolare attenzione nell'individuare attentamente il numero di posti da destinare all'accesso programmato che prudenzialmente non dovrà essere eccessivo".*

Alla consultazione delle Parti interessate, riportata nella SUA-CdS (quadro A1.a), hanno partecipato prevalentemente enti a carattere nazionale. Nel breve resoconto si evidenzia che *"Le parti sociali consultate hanno apprezzato il progetto nel suo insieme nonché i profili professionali rispondenti alle proprie esigenze operative, sia per il carattere innovativo sia per la coerenza rispetto alle specifiche aspettative del mercato dal lavoro. Tutti hanno espresso apprezzamento all'iniziativa rendendosi disponibili ad interagire con il corso nelle seguenti modalità:*

- *Accogliendo studenti per lo svolgimento delle tesi e del tirocinio curriculare (con la firma di apposita convenzione)*
- *Rendendosi disponibili per fornire personale altamente specializzato per effettuare dei seminari all'interno dei corsi o a rendere fruibili le loro strutture per esercitazioni didattiche.*

Sono state, quindi, formalizzate le convenzioni attuative dell'accordo di collaborazione".

Il Corso di cui viene proposta l'attivazione risulta concorrere alle linee strategiche adottate dall'Ateneo con il documento *"Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021"*, nel quale si evidenzia che *"È dunque necessario orientare i corsi di studio sempre più al mondo del lavoro e alle nuove esigenze della società, aggiornando i corsi esistenti o progettandone di nuovi, e rafforzare le relazioni con le imprese.*

L'occupabilità dei laureati è imprescindibile da un'attenta anticipazione e rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali del mondo delle imprese. Per questa ragione, è necessario raccordare formalmente e informalmente tali rilevazioni.

Le informazioni raccolte, infatti, contribuiscono a indirizzare le Università nella definizione della offerta formativa dei corsi di laurea, rendendole capaci di rispondere alle esigenze dei sistemi produttivi, di formare i profili richiesti dal mercato del lavoro, di aumentare l'occupabilità dei propri laureati e di facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro".

Requisito di trasparenza

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il Nucleo verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS.

Le informazioni sui Servizi di contesto (quadro B5) sono relative tanto a iniziative e servizi di Ateneo quanto a specifiche azioni promosse dal Dipartimento.

Il Nucleo ha verificato la sussistenza delle informazioni richieste dalla consultazione della Scheda SUA.

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente.

Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

Requisiti di docenza

In linea con il D.M. n. 6/2019, All. A, lett. b), sono richiesti 5 docenti, di cui 3 professori a tempo indeterminato nei settori appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti e affini.

In base a quanto dichiarato dalla struttura proponente, ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, il NdV prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	STRUTTURA	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO ATTIVITÀ	CFU
Marucci	Alvaro	DAFNE	AGR/10	PO	1	Caratterizzante	6
Rossini	Francesco	DAFNE	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	9
Senni	Saverio	DAFNE	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	9
Ruggeri	Roberto	DAFNE	AGR/02	RU	1	Affine	6
Kusmanović	Liliana	DAFNE	AGR/07	RTD A	1	Base	8

Il Nucleo dichiara che il requisito quali-quantitativo di docenza è positivamente soddisfatto.

Per i corsi di studio già accreditati la verifica *ex post* dei requisiti di docenza calcolati con riferimento al quadro della didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento, ha dato esito positivo e non richiede aggiornamenti da parte dell'Ateneo.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il corso di studio è stato progettato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, relativi al numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto.

Il progetto prevede la programmazione *ex novo* di insegnamenti esclusivamente dedicati agli obiettivi formativi del corso e alle conseguenti necessità didattiche.

Dall'esame del piano degli studi (offerta didattica programmata), approvato in via definitiva dal Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali nella riunione del 14.02.2020, risulta che la proposta didattica del corso include tra le "Attività caratterizzanti" 2 moduli di insegnamento da 3 CFU ciascuno, che fanno parte del corso integrato di "Substrati colturali e Microbiologia vivaistica" da 6 CFU e tra le "Attività affini o integrative" 2 moduli di insegnamento da 3 CFU ciascuno, che fanno parte del corso integrato di "Colture in vitro dei tessuti vegetali e tecniche avanzate di selezione" da 6 CFU.

La proposta di questi corsi integrati è motivata dalla necessità di fornire, come specificato dal Referente del corso, approfondimenti applicativi in settori per i quali è proficua l'integrazione; i programmi dei moduli sono, infatti, fortemente integrati e complementari.

Il Nucleo considera tale requisito soddisfatto.

Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali, inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4) con dati aggiornati al 2019, indicano quale sede prevalente di svolgimento il complesso della ex Facoltà di Agraria (Polo universitario Riello) che attualmente ospita due Dipartimenti sul quale insistono le attività di almeno 7 CdS afferenti ai Dipartimenti di Scienze agrarie e forestali e per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali oltre a questo.

Le risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo appaiono comunque quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

In mancanza di un sistema integrato e completo delle risorse strutturali in Ateneo, il Nucleo si è avvalso delle dichiarazioni della struttura didattica che propone il corso, rese disponibili nel quadro B4 della scheda SUA e nel documento di progettazione del corso.

Requisiti di assicurazione della qualità

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità risultano al momento, potenzialmente soddisfatti, in quanto il CdS dovrà attivare tutti gli organi preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità.

Le attività specifiche richieste al CdS per tale requisito verranno svolte successivamente all'attivazione del corso (presenza del sistema di AQ, attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, etc.).

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione *on-line*. La rilevazione riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e di conseguenza verrà estesa anche al CdS in oggetto. Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi-laureati, i dati sono raccolti attraverso il consorzio *Almalaurea*, cui l'Ateneo aderisce.

Il Nucleo di Valutazione, tramite consultazione della scheda SUA-CdS del corso, ha constatato che i quadri della Sezione D "*Organizzazione e Gestione della Qualità*" sono stati correttamente compilati.

Il Nucleo ritiene che i requisiti per l'assicurazione della qualità risultino soddisfatti.

Valutazione complessiva del corso

Gli obiettivi formativi dell'istituendo corso di studio sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento e a livello nazionale, confermata dalle consultazioni con le parti sociali, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali.

La proposta di attivazione del corso presta attenzione alle richieste formative avanzate dalle associazioni consultate. Risulta inoltre coerente in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale e presenta un potenziale positivo connesso alla domanda e agli esiti occupazionali della figura professionale di riferimento del CdS.

La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello territoriale e nazionale.

Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso.

Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale (aule e laboratori) disponibile per le attività del CdS appare adeguata e coerente rispetto all'utenza massima sostenibile (numero programmato: 40 studenti) e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze, così come il sistema di monitoraggio e di autovalutazione del CdS.

Sono motivate le ragioni che hanno indotto il Dipartimento di Scienze agrarie e forestali a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe ai cui afferiscono altri corsi della stessa struttura. Tali corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali.

Il corso proposto risulta coerente con gli obiettivi del documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/2021*".

Il Nucleo di Valutazione, sulle base delle verifiche effettuate ai fini dell'accreditamento iniziale, unanime valuta positivamente l'attivazione del corso di laurea magistrale in "Produzione sementiera e vivaismo", Classe L-25, a.a. 2020/2021.

3. VERIFICA CONGRUITÀ CURRICULA SCIENTIFICI O PROFESSIONALI PER AFFIDAMENTO CONTRATTI ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L. 240/2010 (ART. 5, C. 4 DEL REGOLAMENTO DI ATENEО PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO)

Il Presidente fa presente che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. r) della Legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art. 5, c.4 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con D.R. n. 664/11 del 19.07.2011 e successive modifiche, il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti dalle strutture dipartimentali quali titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1 della Legge stessa (modificato con D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – art. 49, lett. l).

Il Presidente ricorda ai componenti che, rispettivamente nelle riunioni del Nucleo di Valutazione del 12.07.2019 e dell'11.09.2019, è stata verificata la congruità di n. 4 e n. 14 *curricula* per affidamento contratti di insegnamento a titolo gratuito e che l'Ufficio Assicurazione Qualità aveva chiesto a tal proposito ai Dipartimenti di specificare se i contratti a titolo gratuito richiesti per l'a.a. 2019/2020 fossero stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, poiché in tal caso sarebbero stati esclusi dal computo del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo, come disposto dall'art. 23, c. 1 della Legge 240/2010.

Considerato che dei suddetti contratti, n. 5 erano stipulati in convenzione, era stato verificato, attraverso l'Ufficio Personale Docente, che con l'attivazione di n. 13 contratti non veniva superato il limite del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo.

Erano successivamente pervenute richieste di verifica congruità di *curricula* scientifici o professionali per affidamento di contratti a titolo gratuito da parte del Dipartimento DISUCOM (nota Prot. n. 12742 del 19.09.2019) e del Dipartimento DEB (nota Prot. n. 13001 del 25.09.2019) ma nella seduta del Nucleo di Valutazione del 30.10.2019 non era stato possibile prendere in esame le suddette richieste, poiché per l'anno accademico 2019/2020 era già stato raggiunto il predetto limite.

Successivamente, il Consiglio di Dipartimento del DEIM, nella seduta del 27.01.2020, verbale n. 156, ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento del contratto a titolo gratuito per l'insegnamento di "Diritto penale e antiterrorismo – modulo 1" - SSD IUS/17, 24 ore, CFU 4 del corso di laurea magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62), al Dott. Paolo Corritore, Vice-Prefetto, visto il *curriculum* e considerato e valutato positivamente l'alto spessore professionale e le specifiche competenze maturate. Il Dipartimento ha proposto il conferimento del contratto a titolo gratuito al Dott. Corritore in sostituzione del Dott. Marco Valentini, il quale ha rinunciato all'incarico del suddetto insegnamento per sopraggiunti impegni personali.

Il Nucleo di Valutazione si era espresso favorevolmente, nella seduta dell'11.09.2019, attestando la congruità del *curriculum* del Dott. Marco Valentini.

Considerata la necessità di coprire l'insegnamento e considerato che il contratto da stipularsi con il Dott. Paolo Corritore, sostituendo la posizione contrattuale del Dott. Marco Valentini, rientra nei parametri dettati dall'art. 23, c. 1 della Legge 240/2010, il Dipartimento ha inoltrato al Nucleo di Valutazione la richiesta di verifica della congruità del *curriculum* del Dott. Corritore.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto Rettorale n. 664/11 del 19.07.2011 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge 240/10);

VISTA la delibera del 27.01.2020, verbale n. 156, con la quale il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento a titolo gratuito del contratto di insegnamento sopra esposto **(Allegato n. 1/1-7)**;

VISTO il *curriculum vitae* del Dott. Paolo CORRITORE **(Allegato n. 2/1-2)**;

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r) della Legge 240/2010 e dell'art. 5, c.4 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento,

attesta la congruità del *curriculum* professionale del Dott. Paolo CORRITORE ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2019/2020, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1 della Legge 240/2010 per l'insegnamento "Diritto penale e antiterrorismo – modulo 1", SSD IUS/17, 24 ore, CFU 4.

4. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12.33.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante all'unanimità come da *e-mail* acquisite agli atti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Roberta Guerrini

IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi